

# Softeco Sismat entra nell'orbita Avm

**Il fondo milanese ha acquisito il 75% della società genovese. Melagrano: «Cresciamo restando sul territorio»**

**GENOVA.** Il fondo milanese Avm private equity I acquisisce il 75% della genovese Softeco Sismat, una delle maggiori aziende nel mercato italiano dell'Ict. Il restante 25% di Softeco resta a capo del precedente azionista Ingefi, società costituita dal management di Softeco. L'operazione è stata perfezionata ieri pomeriggio.

Fondata nel '79, Softeco Sismat arruola 230 dipendenti (al 70% ingegneri) distribuiti nelle sedi di Genova, Milano e Napoli. Negli anni la società si è focalizzata negli anni sui mercati di trading di energia e sistemi intelligenti di trasporto.

Softeco fattura 20 milioni di euro, ma attraverso questa operazione rientra a far parte di un polo di *information technology* e sicurezza dal valore stimato in 45 milioni di euro. Avendo acquisito anche la maggioranza del capitale di Selesta Ingegneria (altra società genovese con 200 addetti), con questa seconda acquisizione Avm private equity consolida dunque la sua presenza sul territorio ligure e prosegue un percorso volto allo sviluppo delle realtà economiche partecipate.

«L'investimento - spiega Giovanna Dossena, presidente di Avm

Associati (che è management company di Avm private equity) e docente presso l'Università degli Studi di Bergamo - ha l'obiettivo di creare le condizioni di un avvicinamento

industriale fra due aziende leader nei rispettivi campi di attività». Non a caso il management di Softeco Sismat ha acquisito una partecipazione del 25% di Selesta Ingegneria, mentre parallelamente i dirigenti della società di ingegneria hanno acquisito, a loro volta, una partecipazione in Softeco Sismat.

«Per noi è un'aggregazione strategica - spiega Bruno Melagrano, amministratore delegato di Softeco Sismat - Non essendo più una piccola impresa, avevamo bisogno di un partner solido per crescere. Esistono sinergie potenziali enormi tra Softeco e Selesta non solo come scambio di clienti, ma proprio come integrazioni di sistemi. Le due unità industriali restano autonome: i piani di investimento sul territorio sono confermati».

L'operazione prevede un orizzonte temporale di 4 anni e un supporto finanziario garantito da Unicredit Corporate Bank. A fare da advisor a Softeco, Ligurcapital, a nome della quale Marco Ferrari e Andrea Bottino, parlano di «operazione complessa che offre a un'azienda ligure un'importante occasione di crescita attraverso un partner finanziario».

Ligurcapital, a nome della quale Marco Ferrari e Andrea Bottino, parlano di «operazione complessa che offre a un'azienda ligure un'importante occasione di crescita attraverso un partner finanziario».



Giovanna Dossena

verso un partner finanziario».

«Il progetto consentirà a due aziende di trovare elementi di sinergia e di reciproco rafforzamento. - conferma Dossena - Allo stesso tempo le due società proseguiranno con assoluta continuità la loro azioni sul mercato seguendo i rispettivi piani industriali in piena e autonomia strategica».

**GIL. F.**

gilda.ferrari@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA